Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Mercoledì 18 Novembre — Numero 273

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 21 settembre 1896:

A commendatore:

Lamberti nob. Mario, maggiore generale, comandante la brigata Ravenna.

Ad uffiziale:

Di Boccard nob. Giulio, colonnello capo di stato maggiore del VI corpo d'armata.

A cavaliere:

Pecori Giraldi conte Guglielmo, maggiore di stato maggiore Regie truppe Africa.
Boari cav. Ettore, capitano fanteria id.
Castagneri cav. Vittorio Emanuele, capitano 5 artiglieria.
Cicoodicola cav. Federico, id. fonderia Napoli.
Carcasio cav. Salvatore, maggiore direzione genio Roma.
Fusco cav. Cosmo, id. 5 genio.
Montanari cav. Giuseppe, capitano genio Regie truppe Africa.
Bonelli cav. Carlo, id. addetto ispettorato Regie truppe Africa.
Sermasi cav. Alberto, id. genio Regie truppe Africa.
Tatoli Pasquale, id. 5 genio.
D'Ercole cav. Ercole, id. genio Regie truppe d'Africa.
Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi, maggiore medico id.
Selicorni cav. Carlo, id. Ospedale militare Piacenza.
Fiaschi cav. dott. Tommaso.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con RR. decreti del 21 settembre 1896:

A commendatore:

Mosci cav. Francesco, tenente colonnello medico Ospedale militare Perugia.

Ad uffiziale:

Artale cav. Carlo, capitano 9 fanteria.
Speck cav. Davide, id. reggimento cavalleria Piemonte Reale.
Piolti cav. Pietro, tenente colonnello commissario direttore commissariato VII corpo armata.
Micheletti cav. Luigi, maggiore commissario direzione commissariato XI corpo d'armata.
Accattino cav. Francesco, capitano commissario id. IX id.
Peroni cav. Stefano, tenente contabile Regie truppe Africa.
Zanardi cav. Pietro, capitano fanteria in posizione di servizio ausiliario.

A cavaliere:

De Lutti Vittorio, capitano stato maggiore divisione militare Genova.

Caprini Balduino, tenente legione carabinieri reali Napoli.
Baldini Filippo, capitano fanteria Regie truppe Africa.
De Pazzi Pietro, id. 30 fanteria.
Fantoni Giuseppe, tenente 23 id.
Pugno Armando, id fanteria Regie truppe Africa.
Orsi Francesco, id. id. id.
Togni Francesco, id. 1° granatieri.
Manara Carlo, id. fanteria Regie truppe Africa.
Panigai Rodrigo, capitano artiglieria id.
Riccomanni Pietro, tenente id. id.
Abruzzese Michele, capitano 1° genio.
Pecco Ferdinando, id. 2° id.
Ambrosini Giuseppe, tenente genio Regie truppe Africa.
Sandretti Enrico, capitano medico 7 bersaglieri.
Loni Virgilio, id. 90 fanteria.
Cotelessa Alfonso, tenente medico 16 artiglieria.
Foa Teodoro, id. Ospedale militare Alessandria.
Lucchesi Alberto, capitano commissario Regie truppe Africa.
Davoli Gioacchino, tenente commissario direzione commissariato VI corpo d'armata.
Balzano Tommaso, capitano contabile Regie truppe Africa.
Mondelli Attilio, id. collegio militare Roma.
Gandini Ernesto, tenente contabile Regie truppe Africa.
Cavalli Giuseppe, id. id.
Odorizzi Dante, id. id.
Pierucci Luigi, tenente veterinario reggimento cavalleria Piemonte Reale.
Giannini Giacomo, id. Regie truppe Africa.
Meneghello Giovanni, farmacista di 1ª classe Ospedale militare Livorno.
Weinert Ernesto, medico di 1ª classe corpo sanitario militare marittimo.
Del Prete Gino, medico capo Croce Rossa Italiana.
Superno Francesco, id. id.
Ninni Giovanni, medico assistente di 1ª classe id.
Quattrociocchi Giuseppe, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 489 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 24 gennaio 1892 n. 108;
Visto il R. decreto del 24 settembre u. s. col quale sono soppresse le dieci Direzioni Compartimentali dei Telegrafi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella pianta del personale dell'Amministrazione provinciale dei Telegrafi sono soppressi sei posti di Direttori Compartimentali di 1ª classe, con lo stipendio annuo di lire 7000, e quattro posti di Direttori Compartimentali di 2ª classe, con lo stipendio annuo di lire 6000, a datare dal 1° novembre 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO.

SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXXVII. (Dato a Monza il 6 ottobre 1896) che erige in Ente morale l'Ospedale di S. Biagio in Bovolone (Verona), e trasforma a suo favore il lascito del sacerdote Filippo Accordi.

» CCCXC (Dato a Monza il 16 settembre 1896) col quale le Opere pie dotali Cruciani, Tempesta, Pellicani e Giardini-Ciccolini sono trasformate a favore del civico Ospedale di Macerata.

» CCCXCI (Dato a Roma il 30 ottobre 1896) che trasforma la Confraternita di S. Maria della Mercede in Giuliano (Napoli) a scopo di beneficenza e ne devolve le rendite a favore del Conservatorio delle Orfane di detto Comune.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCLXXXIX (Dato a Roma il 30 ottobre 1896) col quale al Regolamento organico e disciplinare ed ai programmi d'insegnamento attualmente in vigore per la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Cagliari, ne vengono sostituiti altri.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sessa Aurunca (Caserta).*

SIRE!

In Sessa Aurunca ferve un generale malcontento pel modo come procede quell'Amministrazione comunale.

La ripartizione dei beni demaniali da tanto tempo reclamata trova ostacolo, fuor di ragione, nella rappresentanza comunale.

L'affitto dei beni comunali segue con criteri di riprovevole favoritismo ed è affatto trascurata la riscossione delle rendite patrimoniali.

Così è a deplorarsi la tolleranza dell'Amministrazione ad esigere il canone arretrato dall'appaltatore del dazio consumo.

È quindi a tutti palese la prevalenza dei privati interessi su quelli comuni e le cose sono al punto da far disperare del mantenimento dell'ordine pubblico e del riordinamento dei servizi amministrativi e finanziari, se non si provvede subito allo scioglimento di quel Consiglio comunale, mandando colà un Commissario che, con energia di carattere e speciale competenza nelle cose amministrative, riporti l'impero della legge in quell'Amministrazione e rivendichi al Comune tutte le sue ragioni e diritti.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto col quale si provvede in tal senso.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. D.r Gennaro Tucci è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1105285 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2750 al nome di Brin Giulia di Benedetto, nubile, domiciliata in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brin Felicita-Caterina-Giulia di Benedetto, nubile, domiciliata in Roma, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 701437 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300 al nome di Cizza Calogero, fu Stefano, domiciliato in Siderno (Reggio Calabria), vincolata d'ipoteca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Quaresima Calogero, d'ignoti, il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,027,329 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di Turconi Raimondo-Vittore di Giovanni Battista, domiciliato in Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Turconi Vittorio-Giuseppe-Raimondo di Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 novembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato.

Trasferimento di privativa industriale.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuova impastatrice perfezionata, sistema Giussani » ultimamente di proprietà assoluta ed esclusiva del sig. Sacco Carlo, di Torino, per precedente trasferimento pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 7 novembre 1889 n. 261, concessa in origine da questo Ministero al sig. Giussani Gaetano di Torino, come da attestato delli 7 ottobre 1889 n. 25543 di Reg. Gen., fu trasferita in piena ed assoluta proprietà alla Ditta fratelli Pellas di C. N. a Genova in forza di scrittura privata e dichiarazione addizionale firmate a Genova addì 28 agosto e 1° ottobre 1896, debitamente registrate all'Ufficio Demaniale della stessa città alli 7 settembre e 13 ottobre 1896 ai nn. 2814 e 4702, volumi 275 e 276 atti privati e presentate pel visto alla Prefettura di Torino addì 22 ottobre 1896, ore 16.

Roma, li 13 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Pétrisseuse mécanique à double hélice, système Sacco » concessa in origine da questo Ministero al signor Sacco Carlo, di Torino, come da attestato delli 23 agosto 1890, n. 27985 di Reg. Gen. fu trasferita totalmente e pienamente alla Ditta fratelli Pellas di C. N. a Genova, in forza di scrittura privata e dichiarazione addizionale fatte in Genova addì 28 agosto e 1° ottobre 1896, debitamente registrate all'Ufficio demaniale della stessa città alli 7 settembre e 13 ottobre 1896 ai nn. 2814 e 4702, volumi 275 e 276 atti privati e presentate pel visto alla Prefettura di Torino addì 22 ottobre 1896, ore 16.

Roma, li 13 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

Trasferimento di privativa industriale.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa indu-

striale dal titolo: « Freno a reazione » concessa in origine da questo Ministero al sig. Sacco Carlo di Torino, come da attestato delli 3 ottobre 1892 n. 32658 di Reg. Gen. fu trasferita per intero alla Ditta fratelli Pellas di C. N., a Genova, in forza di scrittura privata e dichiarazione addizionale firmate a Genova addì 28 agosto e 1° ottobre 1896, debitamente registrate all'Ufficio Demaniale della stessa città alli 7 settembre e 13 ottobre 1896 ai nn. 2814 e 4702, volumi 275 e 276 atti privati e presentate pel visto alla Prefettura di Torino addì 22 ottobre 1896, ore 16.

Roma, li 13 novembre 1896.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
M. ROSATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Pietroburgo della *Frankfurter Zeitung* annunziava, pochi giorni or sono, che nei circoli diplomatici di quella capitale prevale il convincimento che l'accordo russo-tedesco, che la Germania si è rifiutata di prolungare nel 1890, è stato recentemente rinnovato, però con qualche modificazione.

Il corrispondente del *Daily News*, a Berlino, conferma il fatto e rammenta che, all'epoca della visita dello Czar a Breslavia e Gorlitz, esso aveva annunziato che degli importanti negoziati avevano luogo in quella intervista e che gli uomini di Stato tedeschi erano ritornati dalla Slesia grandemente soddisfatti dei risultati ottenuti. Le modificazioni del trattato dovrebbero riferirsi all'Austria, il nuovo accordo non contenendo, probabilmente, nessuna clausola contro questa Potenza.

I negoziati di Breslavia, sempre secondo il *Daily News*, sarebbero stati il seguito e la conclusione della conferenza tenuta a Vienna tra il defunto Principe Lobanoff e il conte Goluchowski. Molto probabilmente questi due ministri avranno discusso la politica orientale della Russia e le sue relazioni coll'Inghilterra. Il corrispondente del giornale inglese crede anzi poter supporre che la Russia si sia impegnata a non appoggiare una guerra di rivincita francese in cambio di una promessa della Germania di sostenere la politica russa nei Balcani e di osservare, in caso di guerra, una benevola neutralità. Ciò spiegherebbe perchè, durante la visita dello Czar a Parigi, i circoli politici di Berlino manifestavano una sì evidente serenità e perchè da parte della Germania fu evitato tutto ciò che avrebbe potuto incomodare lo Czar. Il corrispondente cita, a questo proposito, una espressione di un uomo di Stato tedesco che era al corrente delle cose. « Noi sappiamo ciò che sappiamo, avrebbe detto questo uomo di Stato, e siamo perfettamente soddisfatti. »

L'*Indépendance belge* occupandosi della cosa dice che, sebbene queste voci il cui fine è troppo evidente, non abbiano nessuna importanza, pure le parve utile di non lasciarle ignorare perchè non vi ha fumo senza fuoco e perchè esse indicano forse in qual senso lavora una certa diplomazia sconcertata dalla clamorosa e solenne affermazione dell'alleanza franco-russa.

***

La *Kolnische Zeitung*, alla sua volta, pubblica un notevole articolo sulle relazioni tra la Germania e la Russia. Questo giornale afferma che tra il governo di Berlino e quello di Pietroburgo esiste un perfetto accordo di vedute e che fra i due paesi non vi è alcuna diversità di interessi. Soggiunge però che la Germania, per mantenere i buoni rapporti con l'Impero russo e per non suscitare mali umori, non deve favorire troppo i polacchi.

***

Si scrive da Pietroburgo, alla ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, che il governo russo non ricorrerà che in un caso estremo, ad una Conferenza o ad un Congresso europeo per l'assestamento degli affari d'Oriente, perchè esso considera questo mezzo d'azione come pericoloso per la pace europea come pure per l'integrità della Turchia.

Il governo russo, secondo lo stesso corrispondente, preferisce che le Potenze continuino ad agire per mezzo dei loro Ambasciatori a Costantinopoli, per obbligare il Sultano, minacciandolo, all'occorrenza, di misure energiche ad accettare un progetto di riforme per la Turchia che sarà elaborato dalle Potenze.

***

Mandano da Costantinopoli al *Viestrik* giornale di solito bene informato:

Il viaggio dell'ambasciatore Nelidow a Pietroburgo, ove si è recato con tre formali proposte, prese di comune accordo con tutti gli altri Ambasciatori, ha sospeso per ora la febbrile attività della diplomazia europea. Le tre proposte destinate per lo Czar sono note soltanto agli Ambasciatori e ai loro Governi e in parte anche al Sultano. Qui intanto si nutrono grandi speranze che l'azione energica delle Potenze concordi riesca a portare buoni frutti e diradare le nubi che ingombrano l'orizzonte politico.

Non conviene però farsi troppe illusioni. Il Sultano, circondato da consiglieri incapaci, fanatici, non è in grado di far valere tutta la sua volontà.

Una prova si ha nel fatto che mentre l'Europa cerca di scongiurare serii guai, coloro che circondano il Padiscià gli suggeriscono mezzi tutt'altro che idonei a tranquillare l'Europa. Menzioneremo fra altro l'acquisto di 500,000 fucili nuovi (mentre nei magazzeni dello Stato ve ne sono circa un milione di sistema Mauser), di 100 nuovi cannoni e di grande quantità di munizioni.

A Yldiz-Kiosk poi c'è un potente partito che si oppone a qualsiasi diretta ingerenza delle Potenze negli affari amministrativi del Governo turco.

Il Sultano cederà, forzato dalla paura, e sottoscriverà tutto quanto l'Europa vorrà, ma in quanto a mantenere — e lo dicono qui i turchi stessi — sarà cosa molto difficile.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Iersera le LL. AA. RR. la Principessa Letizia e il Duca di Oporto si recarono da Monza a Milano ad assistere, al Teatro Lirico, alla rappresentazione della *Manon* di Massenet.

Dopo lo spettacolo le LL. AA. RR. fecero ritorno a Monza.

Per la pace con l'Abissinia. — L'*Agenzia Stefani* ieri sera comunicò ai giornali la seguente notizia:

« Da ieri pervengono continuamente al Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, numerosissimi dispacci di felicitazione da Sindaci, Consigli Comunali e Provinciali, Camere di Commercio, Enti morali, Associazioni e notabilità, esprimenti soddisfazione per la conclusione della pace.

Dai telegrammi poi dei Prefetti risulta che, in tutte le provincie, la notizia della pace venne accolta con generale soddisfazione. »

La stessa *Agenzia* ha da Gibuti, 18:

« Notizie da Adis Abeba recano che circa duecento prigionieri italiani si faranno partire per Zeila il 20 novembre, in omaggio alla Regina d'Italia, senza attendere il telegramma di ratifica.

Nerazzini partiva da Adis Abeba il 3 novembre per giungere ad Harar il 22.

Si conferma che Nerazzini fu benissimo accolto ed accettato. »

La liberazione dei prigionieri. — Il Sindaco di Montepulciano ha ricevuto un telegramma dal maggiore Nerazzini da

Gibuti, in data 15 corrente, che gli annunziava la liberazione dei prigionieri italiani.

Quella Giunta municipale deliberò d'inviare al maggiore Nerazzini, nativo di Montepulciano, un telegramma per esprimergli le congratulazioni dei suoi concittadini per il felice esito della missione affidatagli dal Governo.

Ringraziamenti reali. — L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente telegramma col quale S. M. il Re ha risposto all'indirizzo trasmesso alla M. S. dall'on. Ministro Luzzatti, per incarico dei deputati veneti e del popolo feltrino, nella solenne festa della cooperazione della scorsa domenica.

S. E. il Ministro Luzzatti — Roma.

Ringrazio cordialmente Lei e quanti Ella rappresentava nel rivolgermi vive espressioni di affetto e La felicito della sua costante sollecitudine per il bene delle classi lavoratrici; i miei voti La accompagnano nella sua opera patriottica, umanitaria e civile.

UMBERTO.

Nuovo ufficio postale. — La Presidenza della Camera di Commercio ed Arti di Roma ci invia il seguente comunicato, che pubblichiamo nell'interesse del pubblico:

« La nota Ditta Biancotti ed Elefante ha ottenuto dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi la concessione pel trasporto dei pacchi postali dal nostro Paese agli Stati Uniti dell'America del Nord.

Onde il pubblico possa fruire di questo nuovo ed importante servizio che funziona fino dal 1° ottobre scorso, si rende noto altresì che le relative modalità furono già pubblicate dal Ministero suddetto nel suo Bollettino ufficiale §§ 416 e 457 del corrente anno ».

Inchiesta ferroviaria. — La Commissione d'inchiesta ferroviaria interrogò ieri, a Genova, fra altri, l'Ispettore governativo direttore del Circolo di Torino, comm. Crosa.

La Commissione rimarrà a Genova oggi e domani ed indi sospenderà il giro d'ispezione per riunirsi, il 29 corrente, a Bologna.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 18 novembre, a lire 106,08.

Marina militare. — Ieri l'altro le RR. navi *Sardegna*, *Re Umberto*, *Urania*, *Morosini*, *Doria* e *Lauria* partirono da Smirne e la R. nave *Governolo* giunse a Zanzibar.

— La R. nave *Umbria* è giunta ieri a Buenos-Ayres.

A bordo tutti bene.

Il monumento a Garibaldi a Rovigo. — Ieri l'altro, malgrado il pessimo tempo, con molta affluenza di pubblico e con uno splendido discorso del comm. E. Panzacchi fu inaugurato a Rovigo il monumento in memoria di Giuseppe Garibaldi, opera del chiaro scultore Ettore Ferrari.

Il generale è a cavallo, veste lo storico mantello e porta il cappello alla calabrese; egli è forte in arcione e posa marzialmente con naturalezza, sale un pendio seminato di frammenti portativi dallo scoppio di una mina, scruta l'orizzonte in cerca del nemico, non curando le asperità del cammino.

Ad un certo punto il cavallo si vede sull'orlo di un precipizio, si spaventa, punta le gambe innanzi e piegando sulle posteriori, freme e rincula, mostrando il pericolo al cavaliere, che non si riscuote e rimane assorto nella sua esplorazione. Questo è il pensiero che leggesi chiaro e spontaneo nell'opera di Ferrari.

Il basamento in granito di Baveno, di forma parallelepipeda, è decorato con quattro targhe, che portano emblemi ricordanti le quattro principali epoche di Garibaldi; Montevideo, Roma, Sicilia e Napoli, Digione.

Il dado bagnato, ha sulle quattro superficie altrettante targhe in mezzo alle quali sono incise le epigrafi.

Il basamento misura in altezza m. 4,40 e la statua pure m. 4,40; totale altezza metri 8,80.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *I Puritani*, ore 21.

Nazionale — *Sonnambula*, ore 21.

Valle — *La Zia di Carlo*, ore 21.

Quirino — *La Gran Duchessa*, ore 21.

Manzoni — *La Statua di carne*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 17. — Sono arrivati il Re e la Regina di Grecia colla Famiglia. Le LL. MM. viaggiano in forma privata. Scesero all'*Hôtel Britannia*.

PIETROBURGO, 17. — La *Novoje Wremia*, commentando il trattato di pace italo-abissino, dice che si possono sinceramente felicitare Re Umberto ed il Gabinetto di Rudinì per essere così usciti dalla difficile situazione creata dalla malaugurata spedizione Baratieri. Soltanto i nemici della grande potenza, che subì una così dura prova, e ne seppe uscire senza pregiudizio della sua dignità, possono apprezzare sfavorevolmente questo grande avvenimento.

BERLINO, 17. — *Reichstag.* — Munckel, progressista, svolge un'interpellanza sul duello e sul caso del tenente Bruesewitz che, nello scorso mese, uccise in duello un borghese a Karlsruhe, in seguito a discussione.

Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, dice di essere pronto a rispondere subito.

Egli dichiara che, in seguito alla mozione approvata l'anno scorso dal Reichstag contro il duello, il Governo intraprese subito lo studio della questione.

Furono specialmente dall'Amministrazione della guerra in Prussia emanate istruzioni allo scopo, se non di abolire, almeno di ridurre i duelli al minimo possibile.

Il Cancelliere soggiunge che la questione del duello continua a formare oggetto di speciali studi e che spera di ridurli a termine col concorso del Reichstag.

NEW-YORK, 17. — Il *New-York Herald* ha da Rio-Janeiro: La vertenza italo-brasiliana è stata risoluta. Il Brasile pagherà un'indennità all'Italia, tranne che per gli eccessi di Rio Grande del Sud e di Santa Caterina, i quali sono sottoposti ad arbitrato.

Il Console italiano di San Paulo sarà richiamato per essersi posto alla testa di una dimostrazione.

RIO-JANEIRO, 17. — Le notizie pubblicate dal *New-York Herald* circa la questione italo-brasiliana sono inesatte e premature.

Il negoziato continua tuttora.

PARIGI, 17. *Camera dei Deputati.* — Si apre la discussione sugli articoli del progetto della Commissione, il quale stabilisce che gli elettori senatoriali saranno nominati dal suffragio universale.

MADRID, 17. — Notizie dall'Avana recano che il generale Castellanos ebbe otto combattimenti con gl'insorti nella provincia di Porto Principe e che, infine, riuscì a batterli a San Miguel.

Le perdite degli Spagnuoli, nel combattimento di San Miguel, furono di una ventina di morti e di 113 feriti.

BERLINO, 17. — *Reichstag.* — (*Continuazione*). — Il Ministro della guerra, generale Gossler, prende la parola dichiarando che la sentenza sul duello Bruesewitz è stata bensì pronunziata, ma non è peranco passata in giudicato. Non può quindi darne comunicazione.

Il Ministro respinge energicamente gli attacchi mossi all'intero Corpo degli ufficiali pel fatto imputabile ad un solo di essi.

BRUXELLES, 17. — *Camera dei Rappresentanti* — Il deputato Beernaert è eletto Presidente con 82 voti.

PARIGI, 17. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Si approva per alzata e seduta l'articolo primo del progetto della Commissione, il quale stabilisce che i senatori saranno eletti a scrutinio di lista da un Collegio composto dei deputati, dei Consiglieri generali, dei Consiglieri di Circondario e dei delegati comunali nominati tra gli elettori del Comune, nella proporzione di un delegato per ogni 150 elettori o frazione di 150.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 17. — Lo svolgimento della causa promossa dal Sindacato parigino dei portatori di titoli del Debito pubblico egiziano contro l'Amministrazione della Cassa del Debito pubblico per il prelevamento di una somma per la spedizione anglo-egiziana su Dongola, è stato rinviato al 25 gennaio 1897 per le conclusioni del Procuratore generale.

PARIGI, 17. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Si approva, con 297 voti contro 238, l'insieme del progetto di legge della Commissione, relativo alla nomina degli elettori senatoriali col suffragio universale.

Il Presidente del Consiglio, Méline, rispondendo ad analoga domanda di Jourdan, dichiara che il Governo farà il suo dovere e presenterà lealmente al Senato il progetto di legge come la Camera lo ha testè approvato, e dice che cercherà col Senato una via di transazione.

Méline dichiara quindi di respingere l'ordine del giorno Jourdan perchè ha una forma imperativa e chiede invece l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 311 voti contro 241.

SANTIAGO (CHILI'), 18. — È stato costituito un nuovo Gabinetto completamente liberale.

Morla Vicuna ha assunto il portafoglio degli Affari Esteri.

MADRID, 18. — E' avvenuta un'esplosione in una fabbrica di dinamite a San Fausto (provincia di Barcellona).

Vi sono due morti e parecchi feriti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 novembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	745 35
Umidità relativa a mezzodì	67
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 14 °1.
	Minimo 9°.2

Pioggia in 24 ore: mm. 14.4.

Li 17 novembre 1896.

In Europa alta pressione sulla Russia centrale, Kiew 725; bassa intorno a 745 sulle coste centrali dell'Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito fino a 5 mm. sul versante Adriatico, poco variato altrove; pioggie quasi generali con temporali sulle coste dell'Ionio; venti forti intorno levante versante Adriatico, meridionale al S; mare agitato sulle coste meridionali e centrali Tirreniche, molto agitato o grosso su quelle dell'Ionio e dell'Adriatico.

Stamane: cielo ovunque coperto o piovoso; venti deboli a freschi intorno ponente sul versante Tirrenico, meridionale al S, intorno levante sul versante superiore Adriatico; mare mosso od agitato, grosso sulle coste superiori dell'Adriatico.

Barometro: 745 Pesaro, Urbino; 748 Livorno, Aquila, Foggia; 750 Torino, Milano, Napoli; 763 Reggio Calabria, Palermo; 754 Siracusa, Girgenti.

Probabilità: venti forti a fortissimi settentrionali sull'alta Italia, intorno ponente versante Tirrenico, meridionali altrove, mare mosso sull'Ionio e sull'Adriatico, agitato altrove, cielo nuvoloso al S. vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 novembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	mosso	14 4	6 8
Genova	coperto	calmo	13 2	8 8
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	14 6	8 8
Cuneo	coperto	—	5 8	2 8
Torino	piovoso	—	6 7	5 6
Alessandria	coperto	—	8 1	3 9
Novara	coperto	—	10 0	5 0
Domodossola	caligine	—	9 4	0 9
Pavia	piovoso	—	9 0	6 5
Milano	piovoso	—	9 5	6 2
Sondrio	3/4 coperto	—	6 5	3 7
Bergamo	coperto	—	7 3	5 6
Brescia	piovoso	—	11 5	7 5
Cremona	piovoso	—	8 7	6 5
Mantova	nebbioso	—	10 0	7 8
Verona	piovoso	—	12 0	9 2
Belluno	coperto	—	6 4	4 8
Udine	piovoso	—	8 6	6 2
Treviso	piovoso	—	9 5	8 6
Venezia	piovoso	tempesta	8 7	6 9
Padova	piovoso	—	9 0	7 0
Rovigo	piovoso	—	9 4	5 0
Piacenza	piovoso	—	8 8	6 1
Parma	piovoso	—	9 2	6 2
Reggio Emilia	piovoso	—	8 6	6 8
Modena	coperto	—	8 9	5 8
Ferrara	piovoso	—	10 1	6 7
Bologna	piovoso	—	10 6	6 5
Ravenna	piovoso	—	13 1	7 9
Forlì	coperto	—	12 9	9 8
Pesaro	piovoso	agitato	12 0	8 7
Ancona	piovoso	mosso	13 6	10 0
Urbino	piovoso	—	10 3	5 6
Macerata	piovoso	—	10 7	7 5
Ascoli Piceno	coperto	—	11 5	9 5
Perugia	nebbioso	—	8 8	6 0
Camerino	piovoso	—	9 0	5 1
Pisa	piovoso	—	13 9	8 9
Livorno	piovoso	calmo	13 0	8 5
Firenze	piovoso	—	12 9	8 0
Arezzo	piovoso	—	11 9	6 8
Siena	piovoso	—	11 0	5 8
Grosseto	coperto	—	14 8	8 8
Roma	piovoso	—	12 5	9 2
Teramo	coperto	—	13 9	8 7
Chieti	coperto	—	14 0	4 4
Aquila	coperto	—	8 8	4 8
Agnone	1/2 coperto	—	10 0	4 2
Foggia	coperto	—	14 9	10 9
Bari	coperto	calmo	17 4	12 1
Lecce	piovoso	—	18 0	11 9
Caserta	coperto	—	14 5	8 8
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	11 8	10 4
Benevento	3/4 coperto	—	12 6	10 0
Avellino	coperto	—	12 6	7 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	10 1	4 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	13 0	1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 8	9 8
Trapani	coperto	legg. mosso	18 1	10 2
Palermo	piovoso	molto agitato	18 1	9 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	19 0	16 0
Caltanissetta	piovoso	—	11 0	4 6
Messina	coperto	legg. mosso	18 7	11 7
Catania	coperto	calmo	17 2	8 9
Siracusa	coperto	calmo	20 8	10 3
Cagliari	sereno	calmo	15 0	9 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 5	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 Novembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	95,35 30 32 1/2	— —	95,52 1/2 50 47 1/2		— —
			» 2ª grida	95,35 37 1/2 40	95 33 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,30 32 1/2 35 40	— —			— —
			» » di L. 25		— —			— —
»			» » di L. 10	96,—	— —			— —
			» » di L. 5		— —			96 50
1 ott. 96			detta 4 1/2 %		— —			102 35
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,15 20	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,40	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 —
1 lug. 96			detta 4 %		— —			95 40
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			» 2ª grida		— —			57 —
			» piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 1/2
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			97 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 80
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			281 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			657 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			715 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			442 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			375 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			815 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1260		— —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua	184	— —	184 85 85 1/2 86 87		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —	116		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	228 28 1/2 23 3/4 29	30 1/2 30 3/4 31)	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			314 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	117 17 1/4 17 1/2 19 1/2	20)	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			16 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			211 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			288 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			912 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			462 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			47 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			11 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	105 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 17 1/2	— —	106 07 1/2	106 10 106	106 15 106	106 17 1/2 07	106 20 106
4	Londra	90 giorni	— —	26 51	26 51	— —	— (105,92	— — (1/2	— —
	»	Chêque	26 77	— —	— —	26 79 77	26 81 78	26 78 1/2 73	26 81
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— — (1/2	— —
	Germania	Chêque	— —	131 35	— —	131 35 25	131 37 25	131 72 1/2 50	131 25

Risposta dei premi . . 27 Novem
Prezzi di Compensazione 27 »

Compensazione . . . 28 Novem
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 1/2 %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. it. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	639 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

16 novembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 2910
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 9375

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.